

CINEFORUM



CHIAMATI AD ASCOLTARE LA VITA

SILENCE

2016 Drammatico, Storico 161q



È il 1643 quando due giovani padri gesuiti europei, Sebastian Rodrigues (Andrew Garfield) e Francisco Garupe (Adam Driver), arrivano di nascosto in Giappone, per avere notizie del confratello padre Ferreira (Liam Neeson) e per continuare ad evangelizzare sull'esempio di Francesco Saverio.

I due missionari sono costretti a muoversi nel cuore della notte e aiutati dai fedeli locali che vedono in loro una fonte di speranza in un'epoca segnata da repressioni e persecuzioni nei confronti dei cristiani che cercano continuamente il conforto della Parola.

Padre Sebastian, una volta rapito e imprigionato viene messo dinanzi alla scelta di abiurare, spinto da pressioni psico-fisiche ma anche dal continuo assistere alle torture dei fedeli. Il gesuita mostra la forza della sua fede, ma anche la fragilità

umana dinanzi all'angoscia e soprattutto la sua continua ricerca della voce di Dio. Una voce che si propaga nel silenzio al quale chiede costantemente un segno e proprio nel momento di maggiore difficoltà, una voce sembra risuonare nel silenzio.

PER RIFLETTERE

- Cosa spinge i due sacerdoti gesuiti a mettersi in viaggio verso il Giappone?
- Quale realtà incontrano, a cosa assistono e come reagiscono?
- Quali aspetti emergono di Padre Sebastian nell'affrontare scelte difficili, nell'assistere a tali sofferenze e cercando di mettersi all'ascolto di Dio e di chi incontra?
- Secondo te, perché il titolo "Silence" e cosa ti suscita questo film? Quali sono le tue considerazioni?

CHIAMATI A CUSTODIRE LA VITA

DOMANI

2015 Documentario 118'



“Cyril mi disse che secondo uno studio, mio figlio sarebbe cresciuto in un mondo dove cibo, acqua e petrolio sarebbero stati difficili da reperire, un mondo in cui le città sarebbero state sommerse dagli oceani e che prima della fine di questo secolo anche parte del genere umano sarebbe potuta scomparire”.

È con questa citazione che si apre il film documentario nel quale Cyril Dion e Mélanie Laurent partono con una troupe di quattro persone per svolgere un'inchiesta in dieci paesi del mondo e scoprire che cosa potrebbe provocare questa catastrofe, ma soprattutto come evitarla.

Questo film mostra, non solo ciò che sta succedendo al nostro pianeta e le sue cause ma ci fa conoscere persone e comunità che offrono alternative creative servendosi degli esperimenti più riusciti nel campo dell'agricoltura, dell'energia, dell'urbanistica, dell'economia, della democrazia e dell'istruzione, per invertire la rotta e ispirare ogni spettatore a creare un mondo diverso.

PER RIFLETTERE

- In quali posti del mondo ci conduce questo documentario e quali sono le innovazioni e le alternative che ci vengono mostrate?
- Quali sono i dati significativi mostrati dal film? E quale messaggio ci vuole comunicare?
- Quali sono le azioni che potremmo scegliere di mettere in pratica nel nostro quotidiano per fare la nostra parte per invertire la rotta?
- Perché non proporre un' iniziativa, magari prendendo spunto dal film, da realizzare insieme come gruppo o comunità?

CHIAMATI A SALVARE LA VITA

LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE

2015 Drammatico, Storico 131'



Dopo l'attacco a Pearl Harbor, nasce un nuovo fronte di battaglia in Giappone. Desmond Doss decide di arruolarsi. Ma lui non è come gli altri. Cristiano e obiettore di coscienza, rifiuta l'uso delle armi. Viene arruolato come soccorritore medico e affronta un addestramento duro e a tratti umiliante poiché viene emarginato e screditato dai suoi commilitoni per il suo rifiuto a prendere in mano un fucile.

Desmond con coraggio e ostinazione lotta e ottiene il permesso per andare in battaglia a mani nude. Con la sua grande forza d'animo e il coraggio di chi è disposto a morire pur di salvare la vita degli altri, il soldato senza fucile ma armato di fede, salva da solo con le proprie forze più di 75 compagni durante la brutale battaglia di Okinawa nel corso della Seconda Guerra Mondiale per cui sarà insignito della Medaglia d'Oro dal Presidente Harry S. Truman.

PER RIFLETTERE

- Cosa ti colpisce della storia di Desmond e cosa secondo te ha contribuito a farlo diventare la persona che è diventata?
- Perché e in che modo Desmond riceve comportamenti ostili da parte dei suoi compagni e anche da alte cariche dell'esercito per il suo arruolamento?
- Cosa lo spinge ad andare avanti e a riuscire a far cambiare idea a chi li è accanto?
- Cosa testimonia con le sue scelte e la sua vita?

CHIAMATI AD AVERE LA VITA

COLLATERAL BEAUTY
2016 Drammatico 97'



Howard è un manager di successo di una grande azienda pubblicitaria di New York. Dopo aver subito la perdita della figlia di sei anni, ha perso ogni interesse e

non riesce a tornare a vivere. I suoi colleghi e amici, preoccupati per lui e per le sorti dell'azienda, cercano invano di ristabilire un contatto con lui. Scoprono che Howard scrive delle lettere, ricche di rabbia e risentimento, al Tempo, all'Amore e alla Morte. Decidono quindi di assumere tre teatranti che impersonino queste entità astratte e parlino con lui rendendolo consapevole che la sua vita non è finita.

Sono proprio il Tempo, l'Amore e la Morte, le costanti che determinano la Vita. Ogni personaggio che durante il film interagisce con esse, capisce quanto siano legate ad una vita vissuta appieno. Non solo Howard ma ogni personaggio verrà stravolto da nuove consapevolezze e nonostante le sofferenze, ogni vita può rivelare momenti significativi. Basta soltanto riuscire a "cogliere la bellezza collaterale che è il legame profondo con tutte le cose"

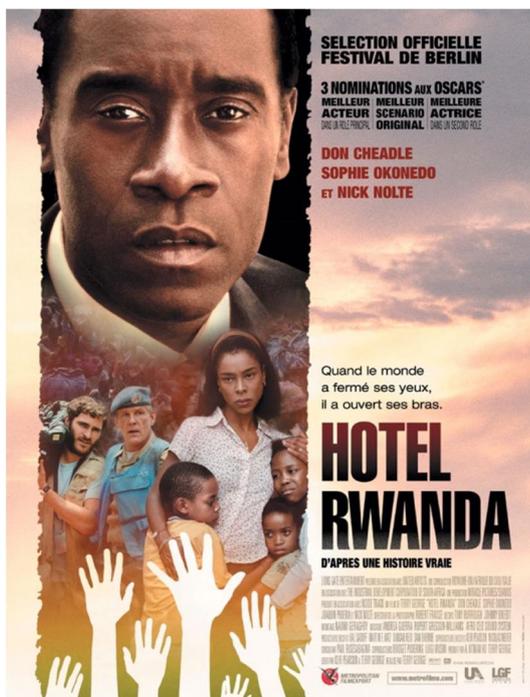
PER RIFLETTERE

- Durante il film si scopre che ogni personaggio ha un ruolo chiave e soprattutto ognuno dei tre colleghi ha qualcosa che lo lega a una delle tre astrazioni. Chi e perché?
- Come cambia la vita di Howard e cosa riscopre?
- Una delle metafore più interessanti è quella del gioco del domino: non è solo un momento che l'uomo condivideva con la figlia ma può assumere un altro significato. Quale?
- E tu se potessi parlare con il Tempo, l'Amore e la Morte cosa diresti loro?

CHIAMATI A DIFENDERE LA VITA

HOTEL RWANDA

2004 · Drammatico, Storico · 121'



Il film è ambientato in Ruanda nel 1994, all'epoca del genocidio che coinvolse Hutu e Tutsi e racconta la storia vera di Paul Rusesabagina il direttore di un hotel a quattro stelle a Kigali la capitale.

Mentre gli Hutu iniziano a sterminare brutalmente la popolazione Tutsi, Paul non solo cerca di difendere la sua famiglia ma non si limita a mettere in salvo i suoi familiari, ma, facendo leva sui suoi privilegi lavorativi, apre le porte dell'hotel a chi rischiava di essere uccisi.

«Quando il mondo chiuse gli occhi, lui aprì le sue braccia.»

Paul non solo assiste alle atrocità e al massacro ma sperimenta anche l'indifferenza di un occidente e delle super potenze che scelgono di non intervenire in aiuto della popolazione ruandese e capisce a sue spese che nessuno decide di aiutarlo nella sua impresa senza avere nulla in cambio.

Con coraggio e tenacia, sceglie di restare, di rischiare tutto e salvare più di 1.200 Tutsi e Hutu rifugiati nel suo Hotel.

PER RIFLETTERE

- Quali sono state le azioni di Paul che più ti hanno colpito?
- Paul durante una discussione con il cameraman che riprende scene del massacro si domanda: "Come possono non intervenire dopo aver assistito ad atroci mostruosità". Quante volte pur conoscendo una situazione, rispondiamo con l'indifferenza?
- Eri a conoscenza di questo che è stato uno dei più sanguinosi eventi nella storia dell'Africa del ventesimo secolo? Quali sono state le cause?
- "Furono proprio i Belgi a creare le divisioni tra Hutu e Tutsi".
- Sulla base di cosa crearono questa differenza razziale e cosa accadde durante la colonizzazione belga?